

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

### Religioni e virus

---

di **Pierluigi Consorti\***

pierluigi.consorti@unipi.it

L'emergenza sanitaria suscitata dall'epidemia dovuta al Coronavirus Covid-19 sta producendo nuove regole di convivenza. Per garantire la sicurezza collettiva, gli Stati stanno reagendo limitando fortemente alcune libertà fondamentali: fra queste anche la libertà religiosa – specialmente nella sua veste di libertà di culto associata – subisce forti limitazioni. Molte voci si sono levate contro questa apparente intrusione delle autorità statali in faccende religiose. Qualcuno ha resistito in modo più o meno aperto e non sono mancati casi di palese disobbedienza.

Tali atteggiamenti portano alla luce antiche questioni, evidentemente mai sopite, che hanno animato un contrasto fra scienza e fede. Il pensiero ateo interpreta le stesse religioni come dei virus che contrastano l'azione razionale, suscitando un pericoloso conflitto fra verità contrapposte<sup>1</sup>. [William Schweicker](#) pochi giorni fa ha puntato l'indice contro la «religione infettiva», accusando la chiesa coreana «Shincheonji di Gesù» di avere propagato il virus a causa dell'adozione di regole religiose che aiutano la diffusione della malattia. I fedeli

---

\* Professore ordinario di Diritto e religione presso l'Università di Pisa e Presidente dell'Adec.

<sup>1</sup> Cfr. M. Karsny, [Religion Is a Virus](#), Mother Jones, 1997; C. A. James, *The Religion Virus: Why we believe in God*, 2010.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

di questa chiesa non possono indossare maschere o occhiali e devono sedersi sul pavimento in linea con gli altri congregati; sono obbligati a frequentare i culti anche in caso di malattia e ad impegnarsi in attività di proselitismo. Shincheonji insegna che la malattia è un peccato e che i membri dovrebbero occuparsi del loro lavoro di missione per fare proselitismo delle persone anche se malate. Per fortuna Lee Man-hee, il fondatore della chiesa tuttora vivente, ha sollecitato i suoi seguaci a rispettare le istruzioni del governo coreano, pur sostenendo che «questo focolaio di malattia è opera del diavolo, che è intenzionato a fermare la rapida crescita degli Shincheonji»<sup>2</sup>.

Lo stesso William Schweicker ipotizza che la posizione della chiesa coreana non sia isolata. Per rafforzare questa tesi ricorda che il biologo evoluzionista statunitense David Hughes, in occasione del 13mo Congresso della European Society for Evolutionary Biology (tenutosi a Tubinga nel 2011) teorizzò un legame fra la nascita delle grandi religioni mondiali e le malattie infettive, per cui le prime si sarebbero modellate in relazione alle altre<sup>3</sup>. Non voglio entrare in questa disputa così settoriale. Tuttavia, non possiamo non notare che le regole religiose hanno molto a che fare con l'igiene personale e la salute. Alcune confessioni riferibili al cristianesimo, come gli Avventisti del settimo giorno o la Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, sottolineano in modo particolare il nesso fra religione e salute, che è però presente in tutte le religioni del mondo<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup> Cfr. C. Sang-Hun, *Shadony Church Is at Center of Coronavirus Outbreak in South Korea*, in *New York Times*, 4 marzo 2020.

<sup>3</sup> Cfr. E. Pennisi, *Does Religion Influence Epidemics?*, in *Science*, 2011.

<sup>4</sup> Cfr. F. Caretta, M. Petrini, *Ai confini del dolore. Salute e malattia nelle culture religiose*, 1999.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

L'epidemia da Covid-19 è pertanto inevitabilmente destinata a produrre effetti anche sulle culture religiose, sul modo di essere delle religioni e sulle sue leggi.

Le autorità religiose stanno modificando regole secolari per contrastare l'epidemia, proprio come ha fatto la giovane chiesa coreana. Per i rabbini italiani «il dovere di salvaguardare la propria vita e la propria salute e la vita e la salute degli altri è un dovere halakhico» pari a quello di «osservare le raccomandazioni sanitarie degli organismi competenti. Questi due doveri fondamentali vanno conciliati per quanto possibile, anche se chiaramente la salvaguardia della vita e della salute ha la precedenza su tutto», perciò prescrivono inediti accomodamenti rituali<sup>5</sup>. Il rabbino capo di Israele chiede di interrompere il rito del bacio della Mezuzah e i rabbini europei impongono a chi ha sintomi riferibili al virus di non andare in sinagoga per lo shabat<sup>6</sup>.

Anche le Chiese cristiane si attrezzano sospendendo le liturgie quaresimali e proponendo la partecipazione ai culti via web. La Chiesa cattolica italiana ha vissuto non poche polemiche interne per essersi volontariamente sottoposta alle regole straordinarie stabilite dal governo. La scelta di distribuire la particola solo sulle mani e non anche in bocca ha sollevato strali tradizionalisti contro i vescovi, accusati di cedere allo strapotere dello Stato, equiparato al totalitarismo sovietico<sup>7</sup>. La decisione di sospendere le messe in tutta Italia a partire dall'otto

---

<sup>5</sup> Vedili *qui*.

<sup>6</sup> S. Winer, *Coronavirus takes toll on religious life as rabbis advise against ritual kissing*, in *The Time of Israel*, 4 marzo 2020.

<sup>7</sup> Vedi *qui*.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

marzo è stata poi considerata una «capitolazione della fede davanti al coronavirus»<sup>8</sup>. E non sono mancati episodi di vera e propria disobbedienza.

Il mondo islamico ha fatto riferimento a un *hadith* che prescrive il comportamento da tenere in casi come quello che ci interessa: «se su una terra dovesse apparire un’epidemia, non andateci; e se vi trovate in essa non uscite da questa terra fuggendo». L’Unione delle comunità islamiche italiane ha emanato un provvedimento di drastico adeguamento alle misure statali<sup>9</sup>, ma più in generale nel mondo pure i riti islamici stanno subendo molte trasformazioni<sup>10</sup>.

La battaglia che l’umanità ha ingaggiato contro il virus Covid-19 sta facendo cambiare il nostro modo di vivere con una velocità enorme. Le leggi statali influenzano comportamenti e regole religiose che hanno attraversato i secoli e anche resistito a molte altre epidemie. Non è certo possibile trarre conclusioni, ma è opportuno che gli scienziati che si occupano della disciplina giuridica del fenomeno religioso sappiano mettere in campo le loro conoscenze per accompagnare un processo di cui oggi nessuno è in grado di diagnosticare lo sviluppo nel tempo e nello spazio.

---

<sup>8</sup> R. Ravasio, [La capitolazione della Fede davanti al coronavirus](#), in *La nuova bussola quotidiana*, 8 marzo 2020.

<sup>9</sup> Vedi [qui](#).

<sup>10</sup> [Coronavirus is changing the way Muslims worship across the world](#), Al-Jazeera, 4 marzo 2020.